

Scuola Presentato il progetto «Leggere in Oltretorrente» con gli studenti del Marconi

Ecco come è cambiata la «sponda ribelle»

In un libro storie e testimonianze di chi ha vissuto e vive in questa parte di città

» Era la sponda ribelle e popolare della città. Un nucleo di case variopinte, dai muri scrostati, accarezzato dal torrente Parma. Come è cambiato oggi l'Oltretorrente? Quali sono i volti e le storie che lo animano? Lo hanno raccontato i ragazzi del liceo Marconi che, in occasione del centenario dalla nascita della scuola, hanno partecipato al progetto «Leggere in Oltretorrente». Si tratta di un'iniziativa sostenuta da Fondazione Cariparma, che ha portato alla realizzazione di un libro dal titolo «Raccontami la tua storia: persone dell'Oltretorrente». Il volume, frutto di un lungo percorso laboratoriale, è stato presentato alla biblioteca del Convento della Santissima Annunziata.

«Biografe di Comunità» si intitola la prima delle due sezioni che compongono il



libro. Di cosa si tratta? È l'esito del laboratorio di scrittura che ha coinvolto le classi 5^aO e 5^aC ed ha portato gli studenti e le studentesse a raccogliere storie e testimonianze all'interno del quar-

tiere dell'Oltretorrente. Il risultato è un ritratto che ci mostra un quartiere cambiato alle porte dei primi anni Venti del Duemila.

La seconda parte del libro si intitola «Spoon River» (in

riferimento all'Antologia di Spoon River, la raccolta di poesie di Edgar Lee Masters). Questo capitolo, che ha coinvolto i ragazzi della 4^aC, racconta le vite e le storie di alcuni celebri abitanti

dell'Oltretorrente che ora non ci sono più.

«I ragazzi hanno saputo scrivere, reinterpretare, ascoltare e leggere le storie di queste persone – ha sottolineato Maria Grazia Rossi,



Il libro

La copertina del volume «Raccontami la tua storia». A lato, studenti ed insegnanti che hanno lavorato al progetto.

docente di lettere del Marconi, -. Con questo libro i ragazzi hanno saputo costruire un ponte tra il passato e il presente del quartiere». Ha preso parola, poi, Concetta Antonetti di «Lua» (Libera Università dell'Autobiografia) che ha aiutato i ragazzi alla realizzazione delle biografie. «Nel nostro progetto la lettura non si limitava soltanto alla lettura dei testi scritti – ha spiegato - ma si trattava di aprire gli occhi e leggere quello che ci circonda per riuscire a raccontare questo quartiere così vivo e unico».

Alla presentazione hanno preso parola anche Mafalda Vescovi, docente di lettere del Marconi; Erica Conforti, ex insegnante che ha preso parte al progetto; Patrizia Bertolani, docente di storia e filosofia e Fra Andrea Contini, che ha dato il benvenuto all'interno della biblioteca. Successivamente, gli studenti e studentesse del Marconi hanno letto ai presenti alcuni estratti del libro.

Andrea Grassi